

RASSEGNA STAMPA

1 aprile-30 marzo 2011

01/04/2011

«Imprese artigiane snobbate dai giovani»

Cna e Confartigianato presentano il premio dedicato alle piccole e medie imprese

RIMINI. La 14ª edizione del "Premio artigianato" assume un significato particolare in rapporto al problema della disoccupazione nella provincia riminese. Come emerge dal Rapporto sull'economia 2010/2011, il tasso di disoccupazione arriverà a toccare il 10%, con un'impennata della cassa integrazione del +145%. «Il problema della disoccupazione oggi è sì dovuto alla mancanza di posti di lavoro, ma abbiamo tanti giovani magari laureati o in possesso di master che si ritrovano a trent'anni precari», spiega il segretario provinciale della Confartigianato Mauro Gardenghi,

«perché pensano che sia più prestigioso lavorare in banca piuttosto che in un'impresa artigiana».

È ciò che hanno detto ieri mattina Cna e Confartigianato, alla Camera di commercio di Rimini in via Sigismondo, 28, in occasione della conferenza stampa sul "Premio artigianato e cultura d'impresa 2011" rivolto alle piccole e medie imprese del territorio provinciale.

«Anche in momenti così difficili vediamo la vitalità delle nostre piccole imprese» esordisce orgoglioso il direttore provinciale della Cna Salvatore Bugli, sicuro del corretto operato delle due asso-

ciazioni. E si insiste sull'importanza di rappresentare le imprese artigiane locali per valorizzare chi ogni giorno «scommette sul proprio lavoro». La provincia di Rimini infatti ha il più alto numero di imprese attive iscritte alla Camera di commercio (oltre 10mila), tenendo conto che oggi le piccole-medie imprese sono pari a 35mila.

Tutto ciò nonostante la crisi che ha colpito il Paese non sia ancora finita e di cui soffrono maggiormente le piccole imprese, le imprese artigiane a conduzione familiare. Per questo un premio dedicato loro. (giulia ciuccoli)

PREMIATE LE PICCOLE IMPRESE

«Ragazzi, fare gli artigiani è meglio che lavorare in banca»

«IL LAVORO c'è. Diverse piccole imprese cercano dipendenti, ma i giovani guardano altrove. A questi dico che fare l'artigiano può essere più bello che lavorare in banca». Mauro Gardenghi, segretario Confartigianato, ha congedato così la platea intervenuta per Art'arte premio 2011, l'iniziativa realizzata da Confartigianato e Cna, con la collaborazione della Camera di commercio. Tra i premiati anche due realtà dell'alta Valmarecchia: l'Officina meccanica di Giorgio e Stefano Tomei e La bottega della Carne di Donatella Cedrini e Domenico Celli. A Rimini hanno ricevuto il premio: Gianfranco Olivieri della Ogf plastica, Langolodivino di Arturo e Giacomo Pagne, Letizia Ricciardo, Andrea e Fabrizio Moretti di Moretti moda, Nicoletta



Sacchini ed Enrico Zanni della New service, Cesare Trevisani e Laura Ravasio per Nuova comunicazione. A Riccione premiate le aziende Bagni Green beach zona 79 di Enzo Manzi e la società bagnini-albergatore per la zona 121 formata da Paolo Arcangeli, Stefano Bertozzi e Claudio Montanari. A Cattolica ha ricevuto il premio la Vetreria moderna di Primo Marcaccini

e Gualtiero Franci. Di Santarcangelo la Tecnodam di Davide e Maurizio Pulazzi. Di Bellaria premiati Sergio e Maurizio Pierluigi Magnani, Eugenio Bersani della Gebim impianti che progetta poligoni di tiro e sistemi interattivi di addestramento per l'uso delle armi. Premiati anche Massimo Crociati in Confartigianato dal 1979 e Lia Zavatta in Cna dal 1976.

01/04/2011

Gardenghi (Confartigianato): "La disoccupazione c'è anche perché i ragazzi rifiutano certi mestieri"

Disponibili più di mille posti di lavoro

Muratori, fornai, elettricisti: ecco i lavori snobbati dai riminesi

RIMINI - Sì, è vero, la disoccupazione giovanile dà preoccupazione. "Ma in parte c'è anche perché i nostri giovani si rifiutano di fare certi lavori", mestieri che garantiscono buoni stipendi, con posti già disponibili: lo assicura Mauro Gardenghi, segretario generale di Confartigianato Rimini, che ieri con il suo omologo di Cna Salvatore Bugli è intervenuto alla 14^a edizione di Art'Arte Premio. Nelle conclusioni Gardenghi non ha avuto mezze parole: "L'impresa è un valore - ha detto - non un luogo di sfruttamento del lavoro ma al contrario di valorizzazione del lavoro". Di qui l'aggancio col tema dei giovani riminesi: "Ai nostri ragazzi va detto, e noi lo facciamo andando nelle scuole, che si può lavorare bene in una piccola impresa, piuttosto che in una grande banca. Bisogna riprendere il valore delle attività, anche manuali, in ogni caso oggi molto diverse dal passato per la presenza di tanta tecnologia. Va sfatato - ha aggiunto Gardenghi - il mito che il laureato sia più intelligente, o che certe attività siano



Le 14 aziende premiate alla 14^a edizione di "Art'Arte Premio"

lavori di serie B". Ma dove e quanti sono i posti di lavoro? "Nell'edilizia, impiantistica, alimentari - fornai e pasticci, tante aziende assumerebbero giovani anche subito, sono almeno mille i posti disponibili. E si guadagnerebbe tre volte di più di un precario all'università". Quindi le giovani generazioni riminesi si fac-

ciano sotto, come stanno già facendo in questi anni i loro coetanei di provenienza estera. Ieri mattina, dicevamo, Cna e Confartigianato, alla presenza del segretario della Cciaa Maurizio Tameroli, hanno premiato 14 aziende del territorio provinciale, "esempi di capacità imprenditiva e di successo, testimoni positivi della

cultura d'impresa". Le elenchiamo: Gianfranco Olivieri, OGF plastica, Rimini; Giorgio e Stefano Tomei, officina meccanica, Novafeltria; Enzo Manzi, Bagni Green Beach zona 79 Riccione; Arturo e Giacomo Pane, Letizia Ricciardo, Langolodivino, Rimini; Donatella Cedrini e Domenico Celli, La Bottega della Carne,

Novafeltria; Primo Marcaccini e Gualtiero Franci, Vetteria Moderna, Cattolica; Nicoletta Sacchini e Enrico Zanni, New Service, Rimini; Andrea e Fabrizio Moretti, Moretti Moda, Rimini; Paolo Arcangeli, Stefano Bertozzi e Claudio Montanari, 121 Riccione; Cesare Trevisani e Laura Ravasio, Nuova Comunica-

zione, Rimini; Davide e Maurizio Pulazzi, Tecnodam, Santarcangelo; sergio e Maurizio Pierluigi Magnani, Eugenio Bersani, Gebim Impianti, Bellaria - Igea Marina; Massimo Crociati, in Confartigianato dal 1979; Lia Zavatta, in Cna dal 1976.

Paolo Facciotto

01/04/2011

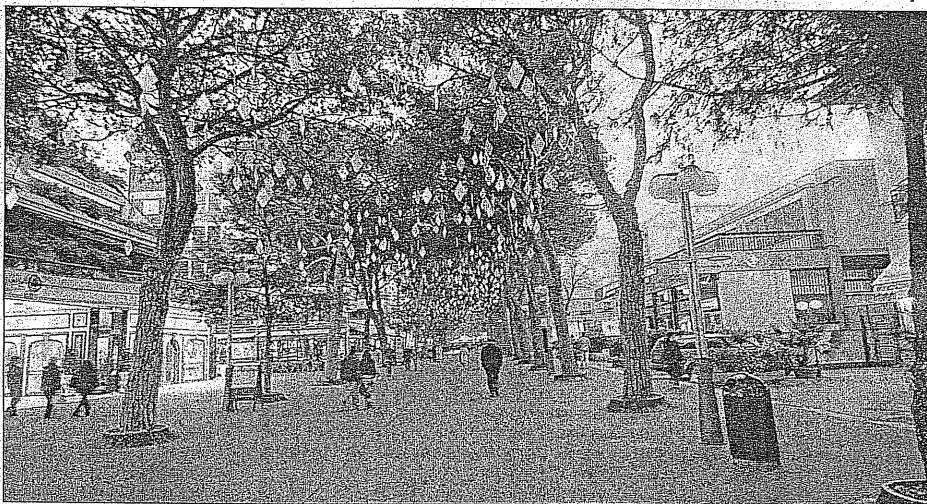
L'8 APRILE LA PRESENTAZIONE

Nuovo viale Ceccarini, l'"officina" è aperta

Sono già al lavoro architetti ed esperti di marketing arruolati da Cna e dal Consorzio per rivedere l'arredo urbano e rivitalizzare il commercio del simbolo riccionese

di Emer Sani

RICCIONE. Architetti ed esperti di marketing al lavoro per rilanciare viale Ceccarini. Cna e consorzio d'area Viale Ceccarini arruolano una squadra di professionisti per studiare la riqualificazione del salotto della città e dare il via all'"officina Ceccarini". «Un laboratorio di menti» spiega Daniela Angelini di Cna «che elaborerà una serie di proposte per rivedere l'arredo urbano del viale, ma anche per rivitalizzare il tessuto commerciale». Sono già pronti prospetti e immagini di come sarà il viale del futuro. Verranno presentati durante l'incontro pubblico in programma per venerdì 8 aprile, al quale è stata invitata anche l'amministrazione. «I professionisti da noi contattati - prosegue Angelini - illustreranno i loro prospetti che coinvolgeranno viale



Ceccarini, ma che avranno anche un più ampio respiro su tutta l'area del centro. Sarà una discussione dalla quale verranno presi degli spunti per arrivare a una proposta

risolutiva, che poi speriamo si trasformi concretamente in realtà».

Il viale aspetta da tempo un intervento radicale, lo scorso anno sono stati sistemati solo i mar-

ciapiedi alla base dei pini. «La strada da intraprendere è questa: riqualificare usando un metodo di lavoro che veda impegnati insieme pubblico e privato. Questo - dice il

sindaco Massimo Pironi - l'ho sempre auspicato, in quanto c'è la consapevolezza che il Comune non ha più le risorse per fare tutto da solo. Per il centro potremmo importare lo

La "passeggiata" di viale Ceccarini. Ora si studia il rilancio (Foto Gasperoni)

stesso sistema usato per piazza Unità, per la quale il privato che fa l'intervento verserà un milione di oneri che useremo per sistemare i viali limitrofi. Vedremo quale saranno le proposte che oltre a viale Ceccarini dovranno coinvolgere anche altri viali, Corridoni e Cesare Battisti ad esempio. Non si parla solo di pavimentazione, ma anche di demolizioni e ricostruzioni (vedi ex discoteca Valle Chiara), di eventi e manifestazioni capaci di comunicare la nostra città».

L'operazione potrebbe dare l'input ai privati che da tempo sono intenzionati a ristrutturare la propria attività: Blue Bar, banca e farmacia in testa a tutti.

Economia

"Scuola del benessere", la Cna presenta l'iniziativa

mercoledì 30 marzo 2011



Da sinistra: Roberta Suzzi, responsabile provinciale CNA Benessere e Sanità, Franca Ricci, responsabile IAL, e Roberto Zoffoli, sindaco di Cervia

La CNA di Ravenna - grazie al protocollo di collaborazione sottoscritto con CISL per lo sviluppo integrato del settore benessere e attraverso il contributo di ECIPAR di Ravenna e IAL Emilia Romagna - ha avviato lo scorso gennaio le attività della Scuola del Benessere, proponendo una formazione orientata allo sviluppo di competenze tecnico-professionali di alto livello che partono dall'obbligo formativo, passano per i percorsi di qualifica nell'ambito dei settori estetica e acconciatura e culminano nell'aggiornamento tecnico

manageriale degli imprenditori del settore.

La Scuola del Benessere - oltre a dare risposte concertate e sinergiche per migliorare la professionalità degli operatori del settore - intende contribuire per sviluppare l'occupabilità sul territorio della provincia di Ravenna nel settore di riferimento.

Negli ultimi anni, il settore benessere si è profondamente evoluto: oltre ad una evoluzione tecnologica dei prodotti e delle loro applicazioni, infatti, è aumentata notevolmente l'esigenza di servizi da parte del consumatore/cliente.

La necessità di rispondere efficacemente all'evoluzione in corso nel mercato è diventato, pertanto, un elemento essenziale per le imprese del settore al fine di mantenere la propria competitività.

In virtù delle potenzialità di sviluppo collegate al settore, la Scuola del Benessere propone alle imprese e alle persone interessate a operare in tale settore un pacchetto integrato di offerte formative orientate allo sviluppo di competenze manageriali, tecnico-professionali-specialistiche, promozionali, relazionali.

Le attività formative collegate alla Scuola del Benessere prevedono percorsi qualificanti finalizzati all'inserimento professionale nel settore, percorsi di aggiornamento tecnico destinati a imprenditori e operatori del settore,

percorsi di gestione d'impresa, di marketing e vendita finalizzati al settore, comunicazione e gestione delle risorse umane.

(1/2)



Pubblicato su *Ravenna24ore* (<http://www.ravenna24ore.it>)

[Home](#) > [Ravenna](#) > Cna presenta la 'Scuola del benessere'

Scritto da R2

Aggiunto in data 03/30/2011 - 13:00

Inviato da R2 [1] il Mer, 30/03/2011 - 13:00

Cna presenta la 'Scuola del benessere'



30 Marzo 2011 | [Ravenna](#) [3] | [Cervia](#) [4] | [Economia & Lavoro](#) [5] | [Eventi](#) [6] |

Ieri, nella sede dello Ial Er Campus Internazionale Turistico Alberghiero, in via Marconi 10 a Cervia, la Cna di Ravenna ha presentato le attività avviate nell'ambito della "Scuola del Benessere". Oltre ai rappresentanti di Cna, Ecipar, Cisl e Ial di Ravenna, intervengono il sindaco di Cervia Roberto Zoffoli e il vicepresidente della Provincia, Claudio Casadio.

La Cna di Ravenna - grazie al protocollo di collaborazione sottoscritto con Cisl per lo sviluppo integrato del settore benessere e attraverso il contributo di Ecipar di Ravenna e Ial Emilia Romagna - ha avviato lo scorso gennaio le attività della Scuola del Benessere, proponendo una formazione orientata allo sviluppo di competenze tecnico-professionali di alto livello che partono dall'obbligo formativo, passano per i percorsi di qualifica nell'ambito dei settori estetica e acconciatura e culminano nell'aggiornamento tecnico manageriale degli imprenditori del settore.

La Scuola del Benessere - oltre a dare risposte concertate e sinergiche per migliorare la professionalità degli operatori del settore - intende contribuire per sviluppare l'occupabilità sul territorio della provincia di Ravenna nel settore di riferimento.

Negli ultimi anni, il settore benessere si è profondamente evoluto: oltre ad una evoluzione tecnologica dei prodotti e delle loro applicazioni, infatti, è aumentata notevolmente l'esigenza di servizi da parte del consumatore/cliente.

(2/2)

La necessità di rispondere efficacemente all'evoluzione in corso nel mercato è diventato, pertanto, un elemento essenziale per le imprese del settore al fine di mantenere la propria competitività.

In virtù delle potenzialità di sviluppo collegate al settore, la Scuola del Benessere propone alle imprese e alle persone interessate a operare in tale settore un pacchetto integrato di offerte formative orientate allo sviluppo di competenze manageriali, tecnico-professionali-specialistiche, promozionali, relazionali.

Le attività formative collegate alla Scuola del Benessere prevedono percorsi qualificanti finalizzati all'inserimento professionale nel settore, percorsi di aggiornamento tecnico destinati a imprenditori e operatori del settore, percorsi di gestione d'impresa, di marketing e vendita finalizzati al settore, comunicazione e gestione delle risorse umane.

30 MAR. 2011

L'AREA PRODUTTIVA PRIMO MAGGIO

Via libera alle aziende, 60 milioni da investire

E' IL 'REGALO' di fine mandato. Meglio tardi che mai, visto che le nuove aree artigianali di villaggio Primo Maggio, via Orsoleto e Viserba erano attese da anni dagli imprenditori riminesi. E l'altra sera il consiglio comunale ha finalmente approvato gli ultimi stralci per le nuove aree produttive di villaggio Primo Maggio, che insieme alle nuove zone sbloccate nei giorni scorsi (Viserba e via Orsoleto) permetteranno l'ampliamento e la realizzazione di nuovi capannoni a oltre 70 aziende. «E' un grande risultato, perché nonostante la crisi le imprese sono pronte a investire oltre 60 milioni di euro sulle nuove aree produttive – sottolineano Salvatore Bugli, direttore di Cna, e Mauro Gardenghi, segretario di Confartigianato – E va riconosciuto al sindaco Ravaioli e agli uffici di aver lavorato questa volta con responsabilità e competenza per arrivare a questo traguardo».

Peccato che il traguardo arrivi con anni di ritardo, ma questo non fermerà gli investimenti delle aziende. Esempio il caso di Linea mare blu, l'azienda di abbigliamento che aspetta da tempo di poter realizzare la nuova sede dello stabilimento. «Avevamo comprato il terreno nella zona di villaggio Primo Maggio otto anni fa – conferma Matteo Angeli, titolare insieme al padre di Linea mare blu – e quasi non ci speravamo più. In tutti questi siamo stati costretti a restare in affitto (oggi la sede è in via Pietrarubbia), in attesa di poter avere una sede nostra». Grazie al via libera arrivato in consiglio, l'azienda è pronta a mettere subito mano al portafoglio per avere il nuovo stabilimento. «Sarà più grande di quello che occupiamo attualmente, e molto più funzionale a un'azienda come la nostra. Finalmente avremo una sede di produzione consona, gli spazi adatti per gli uffici commerciali e per lo showroom». Perché anche se i tempi non sono ancora dei migliori, «la nostra attività è in crescita, e nella sede attuale siamo un po' stretti».

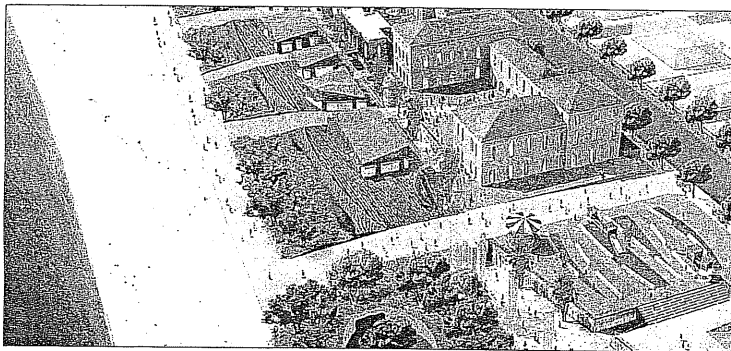
30 MAR. 2011

Approvati insediamenti produttivi e l'ex colonia Murri

Rush finale per il consiglio

Accontentate le categorie

RIMINI - Il consiglio comunale ha le ore contate e i lavori procedono spediti. Anche lunedì sera il consiglio comunale ha sfornato piani particolareggiati e delibere. Per la soddisfazione delle categorie, il consiglio ha approvato in via definitiva il quarto, quinto e sesto stralcio degli insediamenti produttivi dell'area artigianale di Villaggio Primo Maggio, che si aggiungono ai piani particolareggiati approvati nei giorni scorsi per Rimini nord. "Con l'atto di ieri sera si attiveranno investimenti privati e pubblici per oltre 60 milioni di euro, che già a partire dai prossimi giorni daranno un rinnovato impulso all'economia riminese" confermano Cna e Confartigianato Rimini. "Prendono concretamente il via nuovi insediamenti per oltre 70 aziende", sottolineano in una nota il direttore provinciale di Cna Salvatore Bugli e il segretario provinciale di Confartigianato Mauro Gardenghi. L'approvazione "di fatto all'unanimità" dei piani particolareggiati con queste destinazioni "ha dimostrato il senso di responsabilità delle forze politiche, di maggioranza ed opposizione, verso il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa" che aspettava conferme in grado di generare "nuo-



Via libera alla riqualificazione dell'ex colonia Murri

**Cna e Confartigianato:
"Sbloccati investimenti
per sessanta milioni"**

**A Bellariva opere di interesse
pubblico per circa 18.800
metri quadrati**

va occupazione e nuovo sviluppo all'intera economia riminese". Soprattutto, Cna e Confartigianato inviano un "ringraziamento doveroso" al sindaco uscente Alberto Ravaioli "ed agli uffici tecnici comunali che, soprattutto negli ultimi mesi, hanno lavorato con responsabilità e competenza per rendere possibile questo risultato". Tra le delibere che hanno visto la luce anche il piano particolareggiato dell'ex colonia

Murri, passato con 19 voti favorevoli, 3 contrari (Giudici, Renzi e Casadei) e un'astensione (Galvani). La delibera chiude un complesso iter amministrativo per il recupero dell'ex colonia marina (il cui cantiere è in stato di abbandono dal '92) dando, secondo la Giunta, "risposte d'alto profilo alla necessità di riqualificazione dell'area strategica in funzione sia ambientale che turistica". Saranno realizzate opere di interesse pubblico

per circa 18.800 metri quadrati di superficie territoriale, 16 mila dei quali destinati a parco pubblico, ma anche interventi pubblici di viabilità: parcheggi interrati e a raso, piazze, percorsi pedonali nonché edifici destinati a servizi pubblici di quartiere, da realizzare tramite finanza di progetto. Le opere, realizzate dal concessionario "Rimini&Rimini Spa", valgono complessivamente 9.343.000 euro Iva esclusa.

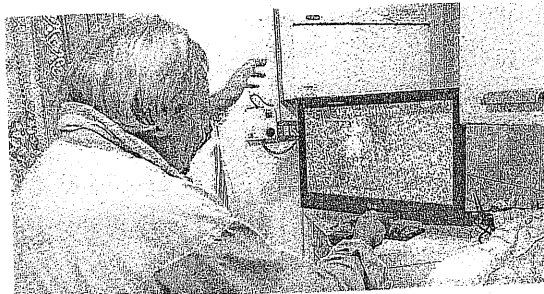
30 MAR. 2011

SEGNALE DEBOLE I DISAGI PIÙ FREQUENTI SI REGISTRANO NELLA ZONA NORD E A RICCIONE ALTA

Riminesi infuriati contro il digitale terrestre

IL SEGNALE del digitale terrestre in provincia di Rimini? «Troppo birichino». A poco più di tre mesi dallo 'switch-off' (lo spegnimento del canale analogico per quello digitale) i problemi di ricezione non diminuiscono. Anzi.

Alcuni lettori ci hanno raccontato le loro 'disavventure', sia sul nostro sito internet, che sulla pagina Facebook 'Resto del Carlino Rimini'. «Purtroppo il segnale è un po' birichino — dichiara Maurizio —. I canali digitali possono essere distrutti da eventuali canali analogici provenienti dai ripetitori marchigiani, dove ancora non è stato effettuato lo switch-off. A Cattolica, Gabicce, Gradara, essendo sul confine, i segnali sono molto deboli». Per Massimo, Maria Grazia, Giuseppe Morri e Vincenzo Cicchetti altri canali appaiono e scompaiono ogni ora: Sportitalia, Rai, Mediaset, La7. I proble-



mi più grossi si registrano nella zona di Rimini Nord: a Vergiano, Viserba, zona Sacramora e Celle, Sant'Ermite e Spadarolo. Ma non mancano segnalazioni anche da Riccione. «Ogni giorno quando arrivo a casa è come seguire l'estrazione del lotto — spiega Nico —. Stazioni che appaiono e altre che

scompaiono: a quale toccherà oggi?». Gli fa eco Flavio Tulipani: «Ad Albereto di Montescudo i canali Mediaset non sono proprio visibili». La rabbia più grande ce l'ha però chi è abbonato a canali tv a pagamento. Come Oberdan: «Vivo a Spadarolo e sono un abbonato Mediaset. Pago mensilmente

cinema e calcio, ma vedo solo le partite. Il cinema me lo sogno. Non è giusto. Pago un servizio che non mi viene garantito».

DALL'ASSOCIAZIONE di categoria Cna, Emiliano Bugli (settore installazione e impianti) il consiglio per questi utenti 'sfortunati' è uno solo: «Rivolgersi a Federconsumatori. Hanno diritto a chiedere il rimborso di parte dei loro abbonamenti». Ma secondo Bugli, siamo solo all'inizio. I disagi si moltiplicheranno questa estate con gli alberghi aperti sulla costa, e dopo il passaggio al digitale terrestre da parte delle Marche. «I segnali dei ripetitori si scontrano tra loro e creano tutta una serie di problemi — conclude Bugli —. Non ci sono soluzioni. Andrebbero solo potenziati tutti i segnali, messi nuovi ripetitori. Ma spesso sono le amministrazioni ad opporsi alle installazioni».

Rita Celli